Nuovo aumento del costo del vetro, il commento di Uiv

20221214125026bottiglie-8d73d9a3

In questi giorni l’industria del vetro sta inviando alle imprese vitivinicole **nuove modifiche unilaterali dei contratti.** La variazione delle tariffe, nell’ordine del **+20%**, è prevista a partire dal prossimo gennaio: si tratta – sottolinea Unione italiana vini (Uiv) - del **quarto aumento imposto alle aziende nel giro di un anno.**

“Con questa nuova modifica, il conto sul costo del vetro per il settore del vino sale in media di circa il 70% in appena 12 mesi. È un ulteriore ***fardello difficile da sostenere*** *ma anche da comprendere, sia in ragione di tariffe energetiche stabili che soprattutto per il credito di imposta del 40% accordato ai comparti energivori anche per calmierare i prezzi. A questo punto sarebbe forse più utile che fossero le imprese del vino a percepire le* ***agevolazioni fiscali****, se – come riscontrato – l’industria energivora scarica comunque a valle aumenti che ora non sono più sostenibili. In tal senso, chiediamo al governo di valutare un aiuto ad hoc nell’ambito della legge di bilancio per supportare un aumento dei costi che rischia di compromettere la competitività delle nostre imprese”* commenta il segretario generale Uiv, **Paolo Castelletti.**

Secondo l’Osservatorio Uiv/Vinitaly, l’escalation dei soli costi energetici e delle materie prime secche (vetro, tappi, capsule, carta, cartone) riscontrata dal settore nel 2022 equivale a un **aumento dell’83%** rispetto ai budget iniziali, per un totale di circa 1,5 miliardi di euro di spese aggiuntive. Un importo che **penalizza i segmenti basic e popular dell’offerta enologica**, sempre meno in grado di scaricare sui consumatori il surplus dei costi.